

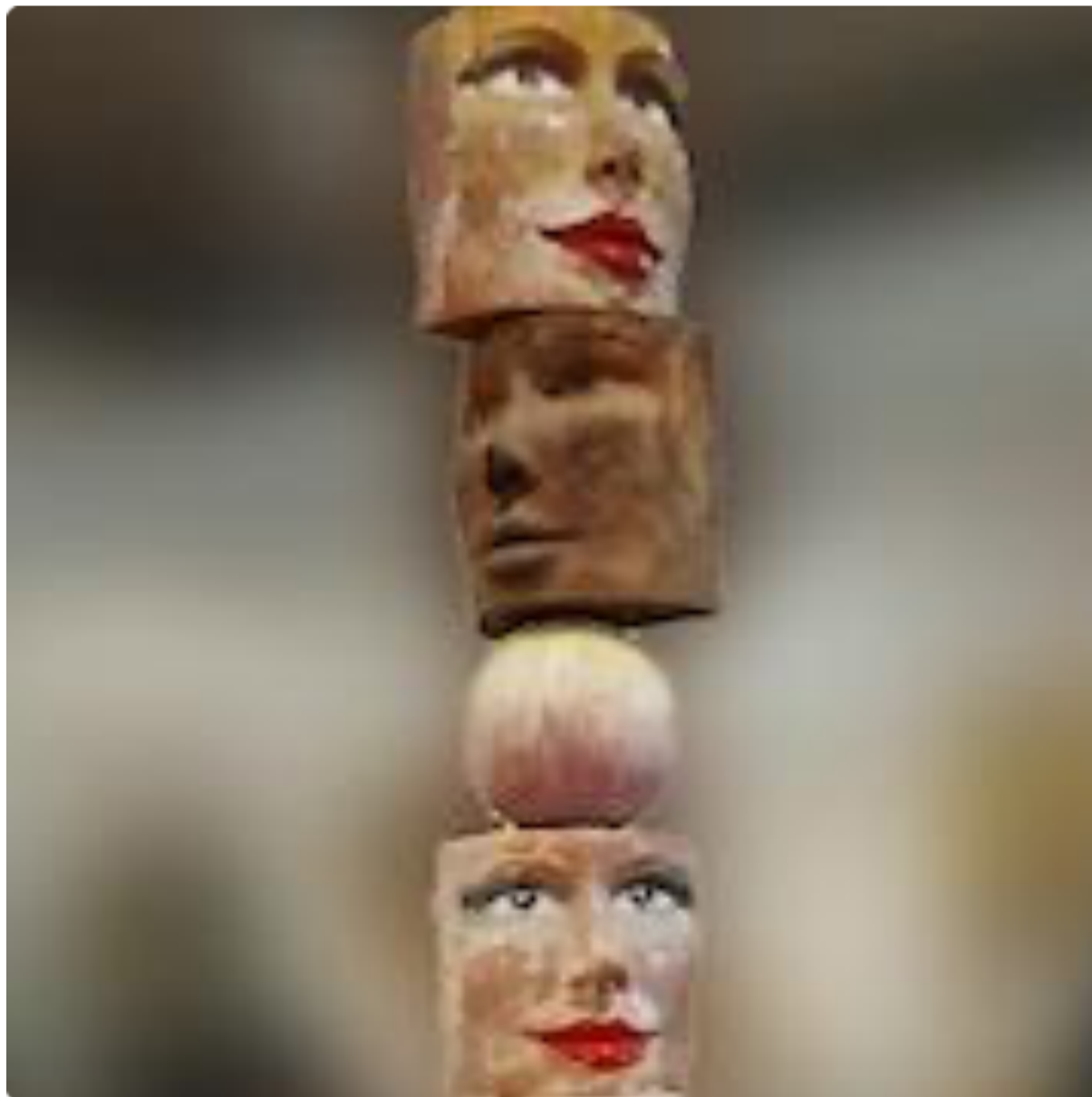
Gruppo Fotografico "Obiettivamente" - Parma

# Totem dell'eterna giovinezza

Mito o Ossessione?

Totem o Feticcio?

Totem dell'anti-Age come antidoto del Tabù della Vecchiaia



## TOTEM DELL'ETERNA GIOVINEZZA

### LA VECCHIAIA CHE NON SI NASCONDE COME ANTIDOTO DEL TABÙ DELLA VECCHIAIA

I Totem della modernità non si presentano mai con norme scritte da osservare ma attraggono le persone con i vari mass media, in modo leggero e gradevole, facendo leva non sul bisogno ma sul desiderio, agendo su corde sensibili dell'animo umano: il desiderio di appartenenza, la paura del rifiuto, il desiderio di realizzazione, di sicurezza, di libertà, la paura della perdita, del rimpianto e del cambiamento.

Questi Totem parlano al singolo per ottenere un risultato comportamentale di massa utilizzando messaggi che hanno lo scopo di indurre il desiderio di qualcosa che promette: la libertà, la felicità, l'evasione, la distinzione sociale animata da una continua euforia.

Messaggi e conseguenti comportamenti che traggono origine nel mondo dell'apparenza che prevale su quello dell'essere propinandoci modelli di giovinezza, di bellezza, di perfezione corporea, che sembrano schiuderci le porte ad esperienze e ad una vitalità più appaganti.

L'invecchiamento presenta da sempre una certa ambiguità: da un parte l'anziano è percepito con rispetto come fonte di saggezza, dall'altra, è oggetto di emarginazione, espressa con il rifiuto.

Se un tempo l'anziano era visto con rispetto, la sua esperienza ascoltata, la sua saggezza apprezzata, oggi è spesso percepito con fastidio. O meglio con la difficoltà di riconoscere nella fragilità della vecchiaia gli uomini e le donne che conoscevamo.

Perché la vecchiaia è – in molti modi ed in molti casi – disprezzata.

Perché porta l'evidenza inconfutabile del congedo dal mito dell'eterna giovinezza e da questa aspirazione.

La vecchiaia nella sua fragilità, nella sua “imperfezione” ci ricorda la nostra fragilità, o meglio quella a cui arriveremo o che temiamo: **quella dell'inutilità e dell'attesa della morte.**

Per la collettività moderna l'aspirazione ad una “eterna” giovinezza è un vero e proprio mito, un “totem” mitizzato, venerato, desiderato, adorato.

Tanti trucchi, tanti interventi chirurgici e tanta tecnica si adoperano per perseguire questo mito dell'eterna giovinezza in tutti i modi: in attesa di sconfiggere la morte, possiamo tenere in vita il corpo con la medicina, le diete miracolose e la cosmesi, che rallentano, nascondono, illudendoci di respingere sempre più lontana la vecchiaia. Dal

mito dell'eterna giovinezza molti si spingono verso un altro mito: quello **della giovinezza surrogata** che prevede come soluzione quella di indossare una maschera per nascondere il nostro volto, ma che purtroppo non nasconde, né risolve le nostre insicurezze..

Dunque se si vuole “rimanere giovani” si deve insegnare al corpo a dissimulare o mentire. Mentire a chi? Agli altri e a se stessi. A sé come all'altro.

E specchio, bilancia, diete, palestra, cosmesi anti age, interventi chirurgici e tutto quanto può dare l'illusione di allontanare il declino, diventano le sue ossessioni illusorie

Perpetuando in tal modo l'illusione di rimuovere il tabù della morte, di rimuovere l'esperienza e la necessità del limite, di rimuovere l'ingannevole opzione di una libertà senza limiti.

Perpetuando il totem, altrettanto disperato, **dell'assenza dei limiti.**

In questi casi, forse, il “**lifting**” andrebbe fatto piuttosto alle nostre idee, alle nostre false convinzioni.

Il mito dell'eterna giovinezza non è certo recente, ma è recente la pervasività dell'idea che solo giovane è bello.

“Un'idea malsana che contrae la nostra vita in quel breve arco di tempo in cui siamo biologicamente forti, economicamente produttivi ed esteticamente belli, gettando nell'insignificanza e nella tristezza tutti quegli anni, e sono i più, che seguono quell'età felice” (U. Galimberti, I miti del nostro tempo, pag.44)

“Invecchiare non è né bello né facile.

Tanto più in una società come la nostra che sogna di specchiarsi eternamente giovane e performante, per la quale un'espressione come “il peso degli anni “ non allude certo all'autorevolezza insita nell'età senile, ma al peso della vergogna, dell'imbarazzo, del fastidio procurato dalla vecchiaia al culto moderno dell'integrità psicofisica»

(F.Stoppa, “Le età del desiderio”)

Invecchiare, **come dice James Hillman, in un suo libro «La forza del carattere»,** *“non è un mero processo fisiologico: è una forma d'arte e solo coltivandola potremmo fare della nostra vecchiaia una struttura estetica possente e memorabile”.*

Solo interrompendo questo binomio vecchiaia-morte ed introducendone un altro, quello di vecchiaia-svelamento del carattere, possiamo capire chi siamo davvero. Invecchiando, come dice sempre Hillman, io rivelo il mio carattere, quello che *“ha plasmato la mia faccia, cioè le mie amicizie, gli amori che ho incontrato e che ho sognato, i figli che ho generato”*.

Mi vengono in mente le parole di una saggia attrice italiana, la Magnani, quando le hanno detto che dovevano toglierle le rughe, e lei disse: “No, non toccarle! Tanti anni ci sono voluti per averle: non toccarle!”.

In un mondo in cui l’immagine e l’età sembrano dettare i dettami della società, è importante riflettere sul vero significato dell’eterna giovinezza: non un obiettivo esteriore da raggiungere a tutti i costi, ma piuttosto un’espressione di vitalità, saggezza e felicità interiore.

#### Bibliografia:

Massimo Recalcati: I tabù del mondo (2017)

James Hillman: La forza del Carattere. La vita che dura (2014)

Angelo Brelich - Tabu, miti e societa. Economia e religione nell’analisi delle culture. (2007)

Bauman Zygmunt - Cose che abbiamo in comune (2010)

Umberto Galimberti: I miti del nostro tempo (2022)

Francesco Stoppa: Le età del desiderio: adolescenza e vecchiaia. (2021)

**Totem dell'eterna giovinezza**

**Mito od Ossessione ?**







# GRAZIA

C 2,00  
settimanale n. 18  
11/4/2024  
Aprile 2024



**ISABELLA  
FERRARI**

Uso il mio corpo,  
la mia faccia,  
le mie rughe  
senza timore

ISABELLA  
FERRARI  
60 ANNI  
ATTRICE

**CATHERINE  
DENEUVE**  
La rivincita  
delle mogli











DILATIAMO  
IL TEMPO.  
IL TUO.





# Totem dell'eterna Giovinezza

La vecchiaia che non si nasconde







































Totem dell'eterna giovinezza

Il tabù della vecchiaia



























Vanamente ho preteso di trovare  
la fine e il centro dello spazio!  
Sento che la mia ala si spezza  
sotto non so che occhio di fuoco!  
e arso dall'amore del bello,  
non avrò l'onore supremo  
di dare il mio nome all'abisso  
che mi servirà da tomba.

Charles Baudelaire